

di Andrea Punzo

U2, aspettando Bono la band comincia le prove

GLI U2 sono in città. Tutti tranne Bono. Dopo settimane di notizie più o meno reali, fantasiose congetture, avvistamenti immaginari, attese spasmodiche, c'è qualche certezza: la band irlandese, con l'eccezione del suo leader, è sbarcata a Torino e soggiorna a Villa Doria, a Pinerolo. Alla spicciolata, utilizzando la macchina (dalla Costa Azzurra), Larry Mullen, Adam Clayton e The Edge sono arrivati per il concerto del 6 agosto allo stadio Olimpico, con cui il gruppo riprende il tour mondiale dopo il grave infortunio di Bono. Sono cominciate anche le prove al Palasozaki e alcuni fans, appostati all'uscita, sono riusciti anche scambiare con uno stanco (dopo varie ore di sound check) The Edge. Per testare anche l'impianto audio, dallo stadio Olimpico sono state diffuse anche alcune tracce preregistrate di celebri hits ("Where the streets have no name", "City of blinding lights", "Pride"). Sul web già da giorni sembra scoppiata una sorta di psicosi U2: su Facebook sono nati gruppi che seguono passo dopo passo gli spostamenti della banda irlandese e che quasi in tempo reale aggiornano, nel più classico stile da agenzia di stampa, su ciò che succede all'interno e fuori dello stadio. Come, ad esempio, il gruppo "Torino stadio olimpico io ci sarò", nato proprio sul social network più famoso, il quale regala ai fans più scatenati continue e "sconvolgenti" novità: «Alle 12.06 di ieri - racconta l'ideatore Cristian Bernardinelli attraverso un post- pare che la band stia provando in questo momento "Pride in the name of love" con la presenza anche di Bono» Una romantica esclusiva (anche se non reale visto che il gruppo prova solo all'interno dell'ex Palasozaki) ottenuta attraverso una rete di informatori ormai da giorni di vedetta dalle parti dello stadio Olimpico. Nulla sembra sfuggire loro, alle 14 di ieri: una di queste abilissime spie, soprannominata Flo, ha visto entrare The Edge al Palasport olimpico. Ma non è finita qua perché, sempre a leggere sulla bacheca, seguiranno aggiornamenti il che lascia intendere come il flusso di informazioni sarà costante e continuo almeno fino alla fatidica data del 6 agosto. Una passione incontrollabile, una voglia irrefrenabile di sapere, di vedere, di sbirciare, di idolatrare. In pochi sembrano in grado di aspettare il concerto, i più non resistono all'attesa e vorrebbero poter vivere in simbiosi con i loro idoli fino al momento in cui la musica prenderà spazio. Momento in cui l'amore infinito mostrerà tutta la sua pienezza. Per Bono e soci è già pronta una mega coreografia: quando il gruppo farà il suo ingresso sul palco enorme si alzeranno infatti migliaia di bigliettini che andranno a formare una gigantesca bandiera irlandese. Il modo che Torino avrà per dire semplicemente: «Welcome back U2».